

COMUNE DI URBINO
AMAT
con il contributo di
REGIONE MARCHE
MiC

URBINO
TEATRO SANZIO
STAGIONE 2022

IN ABBONAMENTO

24 FEBBRAIO

VANESSA INCONTRADA, GABRIELE PIGNOTTA

SCUSA SONO IN RIUNIONE...

TI POSSO RICHIAMARE?

GABRIELE PIGNOTTA

15 MARZO

NANCY BRILLI, CHIARA NOSCHESI

MANOLA

MARGARET MAZZANTINI

LEO MUSCATO

8 APRILE

BALLETTO DI ROMA

ASTOR

UN SECOLO DI TANGO

VALERIO LONGO

ASTOR PIAZZOLLA

CARLOS BRANCA

3 MAGGIO

ENZO IACCHETTI

VITTORIA BELVEDERE

BLOCCATI DALLA NEVE

PETER QUILTER

ENRICO MARIA LAMANNA

FUORI ABBONAMENTO

8 MARZO

PAOLA LORENZONI

LINA BATTIFERRI, CONDOMINIO FEMMINILE

LE DONNE DI FRANCA VALERI

CORRADO RUSSO, PAOLA LORENZONI

NICOLA BUFFA

ANDAR PER FIABE

10 APRILE

KLM_KINKALERI

INFERNO

22 MAGGIO

ATGTP

FEDERICO CONDOTTIERO

E LA CITTÀ IDEALE

TEATROLTRE

28 APRILE

ROBERTO MERCADINI

LA PIÙ STRANA DELLE MERAVIGLIE

MONOLOGO DA E SU SHAKESPEARE

14 E 15 MAGGIO

SCUOLA DI SCENOGRAFIA

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI URBINO

ALL THAT FALL

LA CITTÀ IN SCENA

APRILE / MAGGIO [date da definire]

COMPAGNIA DIALETTALE URBINATE

GIM A TEATRE

GUARDME BÉN

COMPAGNIA DIALETTALE URBINATE

PESRE-URBÈN URBIN-PESER

IN ABBONAMENTO
24 FEBBRAIO
SCUSA SONO IN RIUNIONE...
TI POSSO RICHIAMARE?

una commedia scritta e diretta da **Gabriele Pignotta**
con **Vanessa Incontrada, Gabriele Pignotta**
e con **Fabio Avaro, Siddhartha Prestinari, Nick Nicolosi**
scene **Matteo Soltanto**
costumi **Valter Azzini**
luci **Pietro Sperduti**
musiche **Stefano Switala**
produzione **a.ArtistiAssociati**
direzione artistica **Walter Mramor**

Pignotta dipinge il ritratto della sua generazione, quella dei quarantenni di oggi, abbastanza cresciuta da poter vivere inseguendo il successo e la carriera ma non abbastanza adulta da poter smettere di ridere ed ironizzare su se stessa.

Cosa succederebbe se queste stesse persone, per uno scherzo di uno di loro, si ritrovassero protagonisti di un reality show televisivo? *Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?* è un'attuale e acutissima commedia degli equivoci che, con ironia, ci invita a riflettere sull'ossessione della visibilità e sulla brama di successo che caratterizzano i nostri tempi.

Una commedia geniale, travolgente assolutamente da non perdere!

IN ABBONAMENTO
15 MARZO
MANOLA

di **Margaret Mazzantini**

con **Nancy Brilli** e **Chiara Noschese**

regia **Leo Muscato**

produzione **Enfi Teatro, Teatro Il Parioli**

spettacolo realizzato con il sostegno art bonus del **Mobilificio Corridi**

Due sorelle gemelle in contrasto tra loro, come due pianeti opposti nello stesso emisfero emotivo. Anemone, sensuale e irriverente, che aderisce ad ogni dettaglio della vita con vigoroso entusiasmo, e il suo opposto Ortensia, uccello notturno, irsuta e rabbiosa creatura in cerca di una perenne rivincita. Le due per un gioco scenico si rivolgono alla stessa terapeuta dell'occulto e svuotano il serbatoio di un amore solido come l'odio. Ed è come carburante che si incendia provocando fiamme teatrali ustionanti, sotto una grandinata di risate. In realtà la Manola del titolo, perennemente invocata dalle due sorelle, interlocutore mitico e invisibile, non è altro che la quarta parete teatrale sfondata dal fiume di parole che Anemone e Ortensia rivolgono alla loro squinternata coscienza attraverso un girotondo di specchi, evocazioni, malintesi, rivalse canzonatorie. Una maratona impudica e commovente, che svela l'intimità femminile in tutte le sue scaglie. Come serpenti storditi le due finiranno per fare la muta e infilarsi nella pelle dell'altra, sbagliando per l'ennesima volta tutto. Perché un equivoco perenne le insegue nell'inadeguatezza dei loro ruoli esistenziali. Un testo sfrenato che prevede due interpreti formidabili per una prova circense senza rete. Ma che invoca l'umano in ogni sua singola cellula teatrale. *Margaret Mazzantini*

IN ABBONAMENTO
8 APRILE
ASTOR
UN SECOLO DI TANGO

con **Mario Stefano Pietrodarchi** bandoneón e fisarmonica
e i danzatori del Balletto di Roma

**Paolo Barbonaglia, Cecilia Borghese, Roberta De Simone, Alessio Di Traglia,
Serena Marchese, Francesco Moro, Lorenzo Petri, Giulia Strambini**

concept **Luciano Carratoni**

coreografia **Valerio Longo**

regia **Carlos Branca**

musica **Astor Piazzolla**

arrangiamenti e musiche originali **Luca Salvadori**

light designer **Carlo Cerri**

costumi **Silvia Califano**

produzione **Balletto di Roma**

direzione artistica **Francesca Magnini**

con il contributo di **Regione Lazio, Ministero della Cultura**

con il patrocinio di **Ambasciata della Repubblica Argentina**

La Compagnia del Balletto di Roma nel 2021 inizia un viaggio tra le suggestioni e le sonorità del tango in occasione del centenario della nascita di Astor Piazzolla (Mar del Plata, 11 marzo 1921), autore e interprete musicale tra i più importanti di questa forma d'arte nata a fine '800 nei sobborghi di Buenos Aires. Sorto dall'esigenza di comunicare tra culture, lingue e tradizioni diverse, il tango ci ricorda chi siamo, da dove veniamo e qual è stato il percorso che ha indissolubilmente unito umanità distanti in un comune "non luogo", oltrepassando oceani e confini. Proprio il mare è il fil rouge che unisce o separa nuovi mondi e speranze: uno spazio immenso da attraversare dove si rischia di perdersi; vortice di riflussi e moto ondulatorio che scandisce il ritmo di partenze e ritorni. Astor, nuova produzione del Balletto di Roma, è un "concerto di danza" in cui le musiche di Piazzolla, arrangiate da Luca Salvadori ed eseguite dal vivo dal bandoneón di Mario Stefano Pietrodarchi, esecutore brillante di fama internazionale, emergono come le vere protagoniste in una nuova armonia artistica danzata. Un soffio, un respiro, quasi una parola, ci svelano la fragilità dell'uomo Piazzolla, ma anche quella di tutti noi che abbiamo subito oggi una distanza forzata, una relazionalità dematerializzata, un contatto interrotto, una vita spezzata. In scena, ispirato dalla carismatica presenza del maestro Pietrodarchi e dalle preziose immagini di Carlo Cerri, Valerio Longo porta otto danzatori del Balletto di Roma a compiere un viaggio trasformativo in cui respiri, abbracci e fusioni sono al centro di azioni coreografiche intense, astratte e fuse in quel moto ondulatorio magico del bandoneón. La parola-chiave è "coraggio": quello declamato dai testi immortali di Jorge Luis Borges nei suoi tanghi e milonghe, così come quello dello stesso Piazzolla, che ha rotto gli schemi della musicalità del "tango viejo" per arrivare al "nuevo tango" che tanto lo ha reso celebre nel mondo. A curare tutti gli elementi compositivi di quest'opera/concerto è la maestria e l'esperienza di Carlos Branca, regista argentino di spicco sulla scena internazionale e profondo conoscitore dell'uomo Piazzolla. Astor rievoca i sentimenti degli odierni viaggiatori del mondo, l'umanità intera, andando oltre la purezza tecnica e rituale del tango, per rafforzarne energie, desideri e palpitazioni tutte contemporanee. Un concerto da cui fioriscono corpi capaci di esprimere l'audacia di un respiro mancato e quella di un abbraccio negato: primo atto d'amore dopo una violenza che tutto ha spazzato via, tranne la voglia di stringersi e ritrovarsi.

IN ABBONAMENTO
3 MAGGIO
BLOCCATI DALLA NEVE

di **Peter Quilter**

traduzione e adattamento **Enrico Maria Lamanna e Marioletta Bideri**

con **Enzo Iacchetti, Vittoria Belvedere**

regia **Enrico Maria Lamanna**

scene **Fabiana di Marco**

costumi **Teresa Acone**

musiche originali **Adriano Pennino**

disegno luci **Marco Macrin**

produzione **Marioletta Bideri** per **Bis Tremila**

distribuzione **Mentecomica**

Patrick è un uomo di mezza età che vive solitario in un cottage di campagna. Patrick ama stare da solo. Negli anni ha sviluppato una sorta di misantropia. Un giorno però, durante una violentissima tempesta di neve, la sua pace viene turbata. Judith, una donna che vive nel villaggio vicino, bussava alla porta di Patrick chiedendo pane e uova. È interamente coperta di neve. Sui capelli si sono formati addirittura dei ghiaccioli! Patrick, indispettito, la accontenta, sperando che Judith se ne vada presto.

Purtroppo per lui le cose si complicano. La tempesta di neve diventa ancora più violenta e un comunicato della polizia intima a tutti gli abitanti dei dintorni di non uscire all'aperto e di barricarsi in casa. Patrick e Judith sono costretti a dover convivere in quella quarantena forzata. Due caratteri forti messi costantemente a confronto, ventiquattro ore su ventiquattro. Lo scontro è inevitabile. Seguono giorni di litigi continui, ma anche di risate e di momenti di pura follia.

Riusciranno Patrick e Judith a trovare dei punti in comune, sebbene appartengano a mondi completamente diversi? Diventeranno amici, nonostante tutto, anche dopo la fine della tempesta di neve?

Snowbound è una commedia brillante che ha come tema la convivenza tra persone diverse, sia per carattere, sia per il modo di concepire il mondo e la vita, in una situazione al limite, di estrema necessità.

Lo spettacolo è stato scritto durante il primo lockdown del 2020 da Peter Quilter, autore delle commedie di successo *Glorious!* ed *End of the Rainbow*. Quest'ultimo testo è stato adattato per il film "Judy" (2019), premiato agli Oscar.

FUORI ABBONAMENTO

8 MARZO

**LINA BATTIFERRI,
CONDOMINIO FEMMINILE
LE DONNE DI FRANCA VALERI**

testi **Franca Valeri**

con **Paola Lorenzoni**

e **Nicola Buffa Mediterranean Jazz Project**

regia **Corrado Russo, Paola Lorenzoni**

Un feroce, comiccissimo ritratto delle donne di ieri e di oggi. Un "condominio" dove abitano solo donne di ogni età, soprattutto borghesi, tra cui Lina Battiferri (da qui il titolo dello spettacolo), una donna rappresentativa del suo mondo fatto di ansie, nevrosi e realtà tragiche rese accettabili solo grazie all'immaginazione. Nella figura della protagonista si concentrano le contraddizioni delle molteplici personalità femminili create da Franca Valeri. Grottescamente si affrontano tematiche del rapporto uomo-donna e i paradossi per essere socialmente accettati. Come accade nel sogno in cui tutti vanno al patibolo: nobili, ricchi, persino la regina Maria Antonietta. E, arrivato il turno di Lina, il boia si rifiuta. Rimasta l'unica con la testa, si sente così sola che vorrebbe essere giustiziata anche lei. Un mosaico di personaggi tra i quali spiccano la sarta romana, la ragazza snob, la Bellonci (il salotto letterario) ideatrice del prestigioso Premio Strega, la coreografa Mitzi e tante altre; personaggi nati inizialmente per la radio e poi successivamente portati al successo anche in teatro. I testi sempreverdi sono impreziositi dalla resa scenica dell'esilarante Paola Lorenzoni. La sua performance è magnetica, e oltre a rendere omaggio a Franca Valeri (prima donna-attrice comica del dopoguerra), dimostra che l'umorismo - prima ancora che le battute ben riuscite - ha i suoi capi saldi nel teatro.

ANDAR PER FIABE
10 APRILE
INFERNO

liberamente tratto da **La Divina Commedia** di **Dante Alighieri**
progetto **Kinkaleri /Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco**
con **Daniele Bonaiuti, Marco Mazzoni**
luci **Giulia Broggi**
produzione **KLm_Kinkaleri 2021**
in collaborazione con **Teatro Metastasio di Prato, Fondazione Toscana Spettacolo onlus**
con il sostegno di **Regione Toscana, Ministero della Cultura, spazioK. Prato**

Alla *Commedia* si sono dedicati artisti di ogni genere ed espressione, sotto diverse forme e visioni. Anche Kinkaleri arriva a questa prova, con un'opera dedicata ai più piccoli con l'obiettivo principale di condurli in un grande viaggio di trasformazione, dalle tenebre alla luce. *Inferno* trasporta il giovane pubblico nell'essenza del racconto dantesco, un'avventura grandiosa in un universo indescrivibile attraverso gironi infernali e visioni fantastiche, fra peccatori e demoni, un mondo che cela ancora forti emozioni e che non smette di affascinare. Come per le altre opere dedicate alle nuove generazioni, Kinkaleri utilizza la sua vocazione all'esplorazione dei linguaggi della scena come fulcro di un'esperienza da condividere. Come un film horror, d'avventura, o un romantico melò, tra demoni fatali e angeli svelati senza tempo.

ANDAR PER FIABE
22 MAGGIO
**FEDERICO CONDOTTIERO
E LA CITTÀ IDEALE**

di **Lucia Palozzi**
con **Enrico Marconi, Lucia Palozzi**
regia **Fabrizio Bartolucci**
Sandro Fabiani, Simone Guerro
scene **Chiara Gagliardini**
costumi **Annalisa Fava**
produzione **ATGTP**

Un attore e un'attrice in scena giocano a rappresentare Federico di Montefeltro e gli altri personaggi significativi della sua vicenda storica. Si divertono a montare e smontare, muovendosi con agilità tra il tempo storico e quello contemporaneo, coinvolgono il pubblico in un racconto leggero come il vento di Urbino. Una narrazione a due dal ritmo serrato, fatta di giochi continui e scambi di parti che assicurano un divertimento costante per tutto la durata dello spettacolo.

Federico Condottiero è un racconto di formazione, nel quale si ripercorrono le tappe della vita di Federico di Montefeltro, dalla figura del figlio non riconosciuto a quella del grande condottiero, attraversando gli incontri più importanti, fino al progetto di Urbino città ideale, nello straordinario clima culturale dell'Umanesimo italiano. Le vicende storiche costituiscono la cornice del racconto e il pretesto narrativo per parlare di temi assolutamente contemporanei e vicini al giovane pubblico.

Federico di Montefeltro diviene l'emblema della capacità umana di immaginare e realizzare progetti, in bilico tra l'aspirazione alla perfezione e la paura del fallimento, tra l'isolarsi nella propria visione e l'imparare a condividerla e a metterla al servizio della collettività. Fin dal primo quadro scenico, nel quale i due attori riproducono il famoso ritratto dei Duchi di Urbino di Piero Della Francesca, lo spettacolo si sofferma più volte a ricreare immagini di famose opere d'arte rinascimentali, delineando lo stile della rappresentazione e suggerendo numerosi spunti.

TEATROLTRE
28 APRILE
LA PIÙ STRANA
DELLE MERAVIGLIE
MONOLOGO DA
E SU SHAKESPEARE

di e con **Roberto Mercadini**

produzione **Sillaba**

Racconto storie (che contengono storie (che contengono altre storie)). A volte sopra un palcoscenico. A volte in video. A volte dentro un libro. Roberto Mercadini

“Ma questa è la più strana delle meraviglie!” dice Orazio ad Amleto, dopo aver visto il fantasma del re. Ecco, sono più o meno le parole che mi vengono alle labbra certe volte quando penso a William Shakespeare. Ai vertici incredibili della sua arte (incredibilmente alti e incredibilmente numerosi). Allora provo a raccontarvi lui, il suo tempo, il suo teatro, lo stupore e lo sgomento che io sento di fronte a questo titano. Ci provo usando le stesse parole che lui fa pronunciare ai suoi stupefatti e sgomenti personaggi. Vale a dire, vi parlo di Shakespeare con le frasi che lui ha usato per parlare di tutti noi. Quelle frasi che sembrano già dire ogni cosa. E di fronte alle quali si pensa, a volte, “il resto è silenzio” (che, per l’appunto, è un’altra frase di Shakespeare).

Roberto Mercadini (Cesena, 1978), narratore, autore-attore, scrittore, poeta e divulgatore, si esibisce in tutta Italia con i suoi monologhi che spaziano dalla Bibbia ebraica all’origine della filosofia, dall’evoluzionismo alla felicità. Nel 2018 esce *Storia perfetta dell’errore* edito da Rizzoli, il suo primo romanzo giunto già alla sua quinta ristampa. Nel 2019 il Teatro Stabile d’Abruzzo produce il suo spettacolo teatrale *Vita di Leonardo*, regia di Alessandro Maggi. Nel 2020 esce, ancora per Rizzoli, *Bomba atomica*. Attivo in rete, ha un canale canale YouTube seguito da oltre 140.000 followers.

TEATROLTRE
14 E 15 MAGGIO
ALL THAT FALL

progetto di **Scuola di Scenografia**
Accademia di Belle Arti di Urbino
in collaborazione con **Comune di Urbino**
che ha condiviso il progetto
e ha concesso il teatro per l'allestimento

All that fall è la seconda parte di un progetto dove si riflette sulla città e sul senso dell'abitare. Il progetto risente di questa sospensione di ogni giudizio sulla natura delle cose, derivata dall'estrema fragilità della realtà infettata. Seconda parte che tratta del cadere. Dentro uno spazio vuoto, forse un teatro, un cameriere si occupa di provare a rimettere in ordine le cose in sola compagnia o assillo di un esuberante cam girl. Un aspetto comune di molti spettacoli realizzati dalla scuola di scenografia è il rapporto che esiste tra la "machina" scenica e spettatore. Un crash test impegnativo per tutti. Più che inseguire il coinvolgimento della partecipazione, questa ricerca ha assunto nel tempo il compito di misurare con attenzione l'avvenimento inatteso che interrompe il corso regolare di un'azione. Mai come in questo periodo i teatri sono finiti in televisione. Indipendentemente dall'opera che veniva messa in scena; il vuoto a norma di legge ha trasformato la retorica accogliente di questi luoghi in allegorie indefinite ed eloquenti di questa interminabile interruzione dalla vita. Per questo abbiamo chiesto e ottenuto di mettere in scena il nostro lavoro dentro un teatro, per guardare tutti assieme di un corpo e di oggetti che scendono verso il basso mossi dal proprio peso, dentro il teatro della città ideale. È la prima volta che accade qui a Urbino.

Compagnia dialettale urbinata

GIM A TEATRE

atto unico in dialetto urbinata
di **Paolo Cappelloni**
regia **Luciana Vallorani**

Un operaio urbinata (Vittorio) ha la possibilità di andare a vedere una rappresentazione al teatro Sanzio. Inizialmente rifiuta ma dietro l'incalzante insistenza della moglie (Claudia) e della figlia (Monica) decide di andarci, anche per non favorire i suoi vicini di casa (Bibi e Marta) che si sono subito resi disponibili a sostituirlo.

GUARDME BÉN

atto unico in dialetto urbinata
di **Georges Feydeau**
regia **Luciana Vallorani**

Il domestico Carlo spiega alla domestica Pina come usare l'ipnosi per sottomettere i suoi padroni (Boris e la sorella Franca). Per impedire al suo padrone di sposare Emilia li trasforma rispettivamente in una scimmia e la reincarnazione della Carmen. Sarà Valente, padre della futura sposa a risolvere il problema.

Compagnia dialettale urbinata

PESRE-URBÈN URBIN-PESER

due atti in dialetto pesarese e urbinata
di **Paolo Cappelloni**
regia **Annalisa Geniali**

Due professori di dialettologia dell'Università di Urbino, il primo (Raffaello) di Urbino e il secondo (Gioachino) di Pesaro ricevono l'incarico dalla Provincia di unificare i dialetti del territorio provinciale. I due non sono affatto contenti né dell'incarico né di dover lavorare insieme e decidono di comunicare solo tramite lettere. Il caso vuole che le stesse siano consegnate dai rispettivi figli (Rosina e Sanzio) che si innamorano unificando le due famiglie con la benedizione delle rispettive mamme (Alice e Falena) che zittiscono i bellicosi e rancorosi padri.

ABBONAMENTI [4 SPETTACOLI]

15 – 18 febbraio prelazione abbonati stagione 19/20 con conferma del posto

19 – 21 febbraio nuovi

settore A	70 euro	ridotto* 53 euro
settore B	53 euro	ridotto* 43 euro
settore C	35 euro	

BIGLIETTERIA TEATRO SANZIO

dalle ore 16 alle ore 20

BIGLIETTI

dal 23 febbraio vendita biglietti *Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?*

dal 25 febbraio vendita biglietti per tutti gli spettacoli

settore A	20 euro	ridotto* 15 euro
settore B	15 euro	ridotto* 12 euro
settore C	10 euro	

Lina Battiferri [fuori abbonamento] biglietto cortesia 3 euro

ANDAR PER FIABE

posto unico numerato 8 euro 5 euro [ridotto da 4 a 14 anni]

TEATROLTRE

posto unico numerato 10 euro ridotto* 8 euro

All that fall biglietto cortesia 3 euro

LA CITTÀ IN SCENA

settore A 10 euro

settore B 8 euro

settore C 5 euro

RIDUZIONE

under 24 anni, studenti, possessori Marche Cultura Card e Carta Regionale dello Studente e convenzionati vari; per *Astor* riduzione valida anche per iscritti scuole danza

BIGLIETTERIA TEATRO SANZIO

il giorno precedente lo spettacolo dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 20

nei giorni di spettacolo dalle ore 16 fino ad inizio rappresentazione

ANDAR PER FIABE

il sabato precedente lo spettacolo dalle ore 17 alle ore 19

la domenica di spettacolo dalle ore 16

VENDITA ONLINE

www.vivaticket.com

INFORMAZIONI

AMAT 071 2072439 | www.amatmarche.net

BIGLIETTERIA TEATRO SANZIO 0722 2281

SERVIZIO CULTURA E TURISMO 0722 309602 | www.vieniaurbino.it

INFO POINT BORGO MERCATALE 0722 378205

IAT VIA PUCCINOTTI n. 35 0722 2613

INIZIO SPETTACOLI

ore 21 | *All that fall* 14 maggio ore 17.30 & ore 21;15 maggio ore 17.30; *Andar per fiabe* ore 17